

18

21-24 NOVEMBRE 2023

AREZZO FIERE E CONGRESSI

#ForumRisk18

La sfida della
**SANITÀ
PUBBLICA**

CAMBIAMENTO • SOSTENIBILITÀ • PROSSIMITÀ

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONI E UNIVERSITÀ

Dottorssa Chiara Seazzu

Direttore Generale Aou Cagliari



**AZIENDA
OSPEDALIERO
UNIVERSITARIA
DI CAGLIARI**

- Sono stati confrontati alcuni protocolli d'intesa stipulati tra le Regioni e le Università presenti sul territorio. Sono stati individuati alcuni ambiti di competenza, ponendo l'attenzione su alcuni di essi:

1. Personale delle Aziende ospedaliero universitarie
2. Tavoli di contrattazione aziendale
3. Rapporto tra numero di strutture universitarie e strutture ospedaliere
4. Numero dei posti letto
5. Organizzazione interna delle aziende ospedaliero universitarie



1. Personale delle Aziende ospedaliero universitarie

Elenchi del personale

- I professori e i ricercatori universitari sono individuati con apposito provvedimento, periodicamente aggiornato, dal Direttore Generale di riferimento, d'intesa con il Rettore, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e della specializzazione posseduta. Solitamente con lo stesso provvedimento è stabilito il Dipartimento di afferenza dei professori e dei ricercatori, assicurando la coerenza tra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento e la specializzazione posseduta e l'attività del Dipartimento.

Elenchi del personale

- I professori ordinari, associati e ricercatori chiamati dai competenti organi accademici per le esigenze didattiche e scientifiche godono delle attribuzioni delle funzioni assistenziali da parte delle Aziende, esclusivamente nel rispetto della valenza clinica della disciplina, delle esigenze di dotazione organica, della compatibilità di Bilancio dell'Azienda.

Conferimento incarichi

- Ai professori di ruolo di prima fascia, nonché ove possibile a quelli di seconda fascia, ai quali non sia stato possibile affidare la direzione di una struttura complessa, semplice dipartimentale o semplice, è affidata la responsabilità della gestione di programmi infra o interdipartimentali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica ed assistenziale.

Conferimento incarichi

- I programmi a valenza semplice o complessa, di diverso peso economico, in relazione alla rilevanza e alla complessità degli stessi, non possono comunque comportare l'affidamento della stabile e diretta gestione e responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie, benché l'affidamento di linee organizzative di coordinamento funzionali, a carattere trasversale rispetto alle strutture semplici e complesse dipartimentali e ai rispettivi ambiti disciplinari, di attività assistenziali raggruppate all'interno dei DAI o tra i DAI, in base agli obiettivi della programmazione, per specifici motivi di funzionalità organizzativa, di migliore definizione di percorsi assistenziali, di specificità scientifica o didattica, di revisione e valutazione della pratica clinica.

Conferimento incarichi

- Ai professori e ai ricercatori, fermo lo stato giuridico, si applicano le norme stabilite per il personale del SSN nei limiti e agli effetti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 517/99.

Orario di lavoro

- L'orario minimo di lavoro dei professori e dei ricercatori è pari a quello del personale del SSN, ovvero 38 ore settimanali, stante l'inscindibilità tra attività di ricerca, didattica e assistenza.



Orario di lavoro

- Nei protocolli d'intesa esaminati il debito orario, rilevato con le stesse modalità del personale del SSN, oscilla tra il 50% e 60% rispetto all'orario complessivo garantito dal personale del SSN di corrispondente livello. La percentuale rilevata è da considerarsi la base dell'orario che può essere aumentato in relazione alle esigenze di settore.



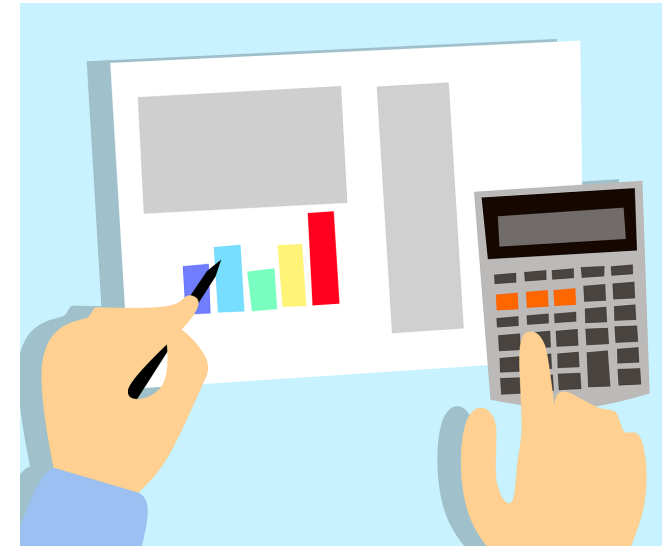
Orario di lavoro

- Le stesse percentuali dell'impegno orario del personale universitario docente e ricercatore è omnicomprensivo, ai fini della dotazione organica e della programmazione delle attività, ivi compresa l'attività di guardia.



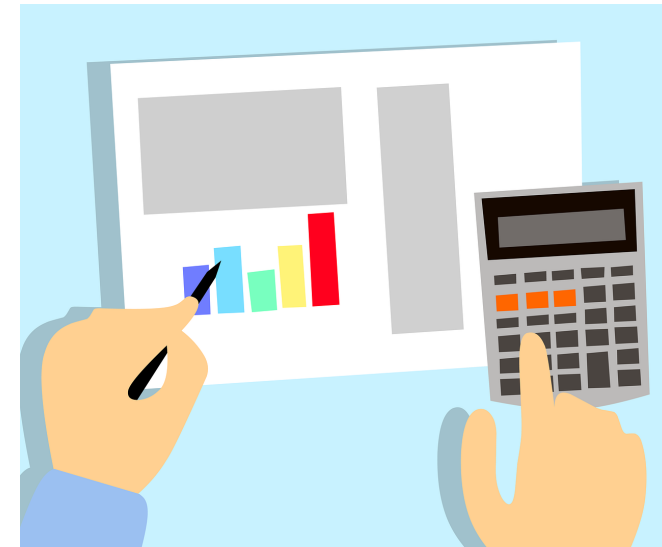
Trattamento economico

- Ai professori e ai ricercatori universitari cui siano conferiti compiti di didattica e che svolgano attività assistenziale, spettano i trattamenti economici posti rispettivamente a carico delle Università e dell'Azienda, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 517/99. All'Università spetta il trattamento fondamentale universitario, all'Azienda l'indennità di posizione, fissa e variabile, e di risultato. La retribuzione di posizione deve essere identica a parità di graduazione delle funzioni. L'individuazione del trattamento aggiuntivo avviene da parte del Direttore Generale in coerenza con le corrispondenti figure organizzative e professionali di cui ai CCNL del personale dirigenziale del SSN e comunque nell'ambito delle risorse stanziare dalle Regioni e nel rispetto dei limiti dei fondi contrattuali.



Trattamento economico

- I trattamenti economici sono graduati in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico. Al personale non docente che esercita attività di supporto all'attività assistenziale spetta il trattamento economico posto a carico dell'Università e dell'Azienda dall'art. 64 del CCNL del personale del Comparto.



Trattamento economico

- Resta il problema dell'applicazione dell'indennità di specificità medica riconosciuta da alcune Aziende in quanto prevista nell'ambito dell'applicazione della precedente normativa di cui all'art. 31 del DPR n. 761 del 20.12.79 per la determinazione dell'indennità perequativa.



Trattamento economico

- L'importo dell'indennità riconosciuta al personale universitario è mensilmente comunicata ai competenti uffici dell'Università che provvedono all'inserimento nelle rispettive buste paga e liquidate contestualmente al trattamento economico universitario.



2. Tavoli di contrattazione aziendale

- Per le problematiche inerenti al personale, ivi compreso il personale universitario non docente con attività assistenziale, la contrattazione decentrata si svolge congiuntamente con le OO.SS. del SSN del comparto universitario. La delegazione di parte pubblica è integrata con un componente designato dal Rettore. Per il personale docente e ricercatore non contrattualizzato che svolge attività assistenziale, si applicano le norme del CCNL delle aree della Dirigenza. Anche in tal caso la delegazione di parte pubblica è integrata con un componente designato dal Rettore.

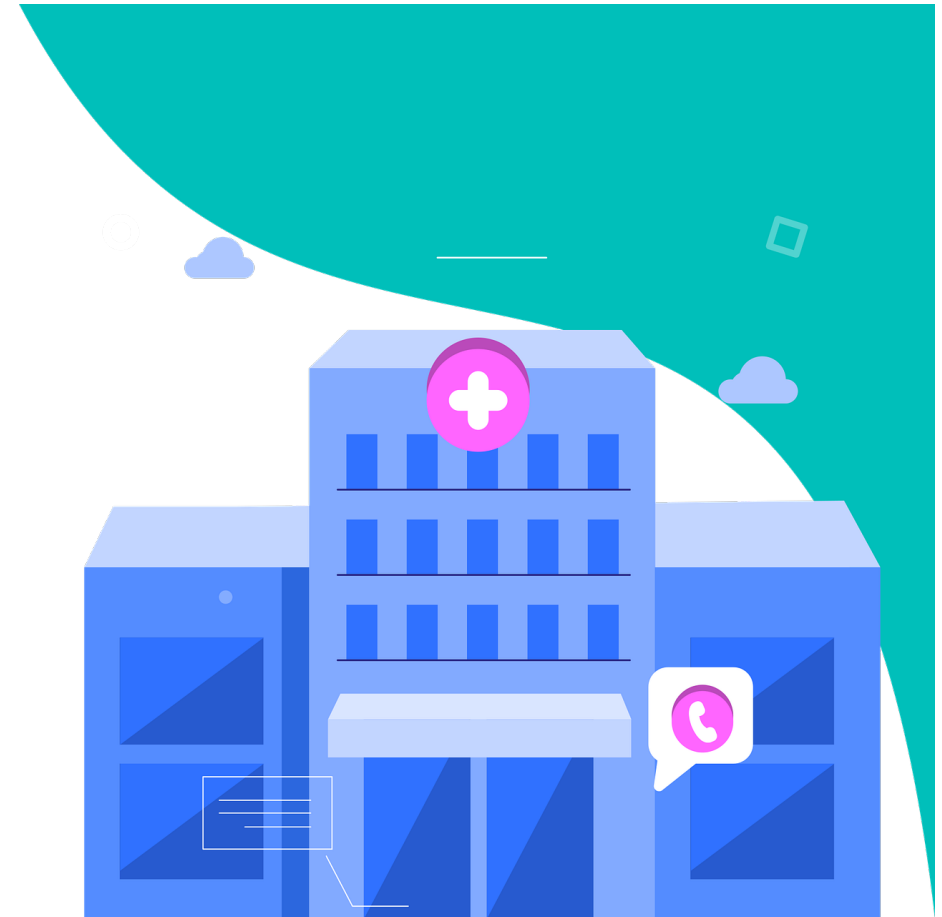
3. Rapporto tra numero di strutture universitarie e ospedaliere

- Fattore comune è la vigenza del principio della necessità di mantenere inalterato il bilanciamento tra strutture universitarie e ospedaliere, per garantire l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca.



3. Rapporto tra numero di strutture universitarie e ospedaliere

- Esistono realtà nelle quali le strutture universitarie risultano numericamente maggiori rispetto a quelle ospedaliere e viceversa. Ciò dipende dalla programmazione universitaria che deve essere comunque legata alle esigenze assistenziali delle singole aziende.



4. Numero dei posti letto

- La dotazione complessiva dei posti letto per le attività assistenziali, per le attività di ricerca e di didattica e per i corsi di studio è determinata di norma in tre posti letto di degenza per ogni studente iscritto al primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Tale rapporto può essere ridefinito anche in sede di programmazione tenendo conto dei fabbisogni della fase clinica e professionalizzante previsti dagli ordinamenti didattici, dalla tipologia e volume delle attività assistenziali necessarie per le attività istituzionali, dall'ampliamento della rete formativa.

